



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHEOLOGICI ARCHITETTONICI ARTISTICI
E STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 1 giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

RIITENUTO che l'immobile denominato Palazzo Muricchio, sito in provincia di Campobasso, comune di Termoli, distinto al catasto al foglio 13 (All. B foglio degli allegati 2) particella 191, confinante con Corso Nazionale, via Roma, piazza S. Antonio e via dei Dellini come distinto nell'unità planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939, n. 1089, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

DECRETA

l'immobile denominato Palazzo Muricchio, meglio individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, e' dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1 giugno 1939, n. 1089 e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sara' notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle relate di notifica e al Comune di Termoli (CB).

A cura del competente Soprintendente esso verra', quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avra' efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, li 16 MAR. 1996

(mmi)
SC/ed

IL DIRETTORE GENERALE





La presente copia con ^{- 4} allegati, a norma degli artt. 7 e 16 della
Legge n. 15 del 4.1.1982, è così intestata: *...*
L'originale rimane depositato presso il Ministero.
La competente Soprintendenza è assistita a trasmettere le ulteriori copie
necessarie.

22 MAR. 1996



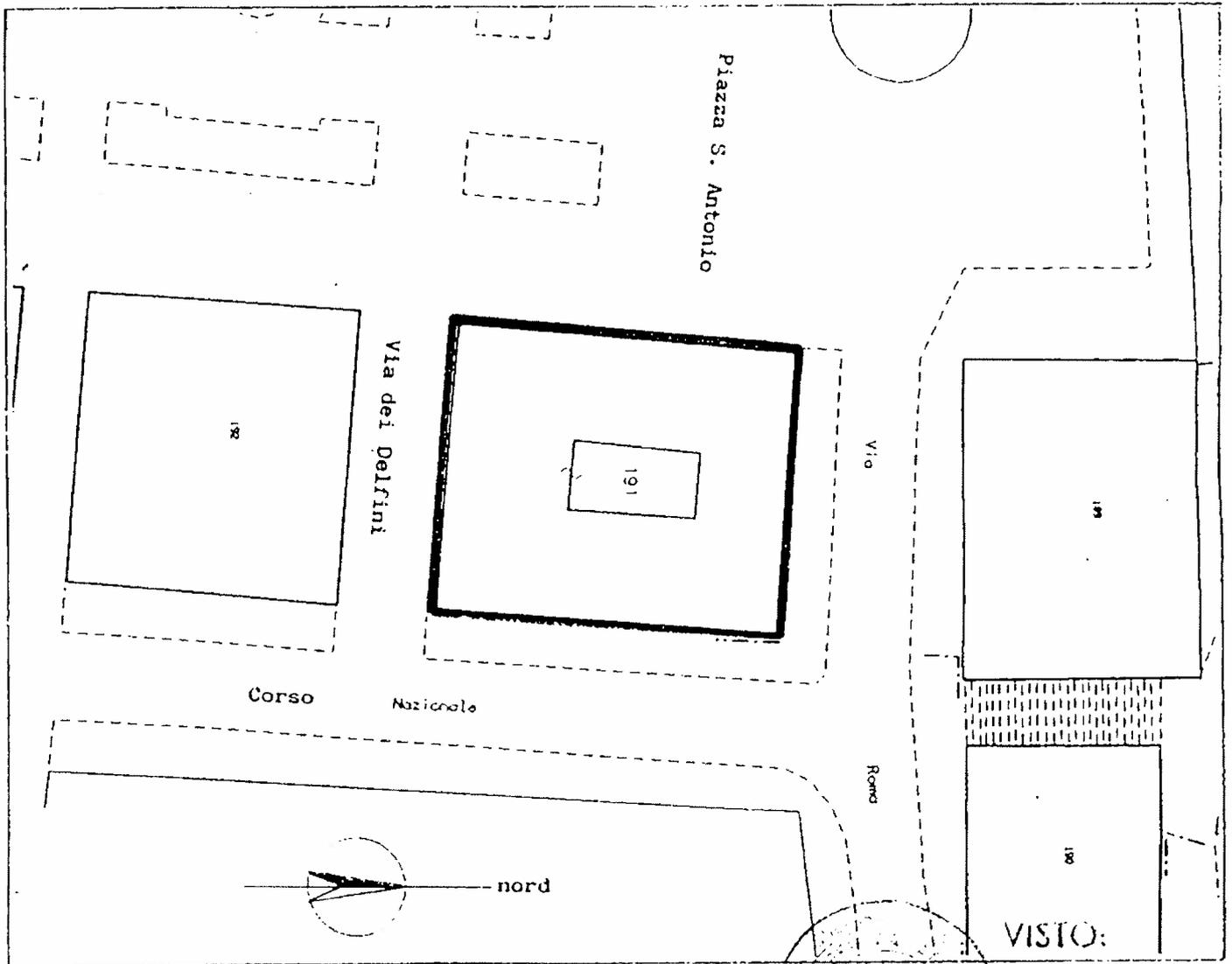
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE
D.ssa Rita Brucoleri (Gasagrande)
Brucoleri



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA E PER I BENI
AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DEL MOLISE

TERMOLI (CB) PALAZZO MURICCHIO - PLANIMETRIA CATASTALE.

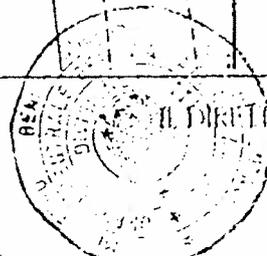
Stralcio del foglio di mappa n. 13, ALL. B, F. D. ALL. 2. Rapp. 1:500



16 MAR 1976

Uff/Vincoli/VT/bb

4



VISTO:

IL DIRETTORE GENERALE

IL SOPRINTENDENTE

(Dr. M. G. Castiglione) (ENTRONO)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA E PER I BENI
AMBIENTALI, ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DEL MOLISE

PALAZZO MURICCHIO TERMOLI (CB)

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Il palazzo denominato "Muricchio", costruito verso la fine del milleottocento e gli inizi del millenovecento, come si evince da una cartolina datata 1905 nella quale si mostra in costruzione, sorge nel Comune di Termoli (CB): Corso Nazionale, Via Roma, Via Margherita di Savoia e Via dei Delfini, ne delimitano il perimetro. Esso costituisce l'ultimo esempio di palazzo del suo periodo ancora intatto sia nella tipologia che nelle linee architettoniche ancora presente su Corso Nazionale. Compatto ed armonioso nelle forme e nei volumi presenta elementi architettonici semplici ma caratteristici sia dell'architettura del periodo sia degli edifici costruiti contemporaneamente nel Comune di Termoli.

La tipologia planimetrica è a pianta rettangolare con corte interna; simmetrica nella scansione degli spazi presenta in corrispondenza del portone d'ingresso una maestosa gradinata che permette l'accesso al piano superiore.

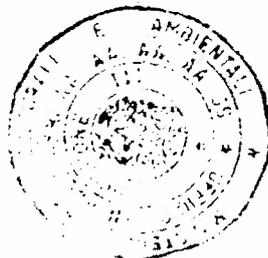
L'edificio si articola su due livelli di cui il piano terra è utilizzato parte per uso commerciale e parte disabitato, un primo piano destinato, invece, ad abitazione. Una copertura a tetto lo completa per la quasi totalità, ad eccezione del lato nord-ovest dove essa viene sostituita da un terrazzo.

Il prospetto principale, affacciandosi su Corso Nazionale, è caratterizzato da un portale centrale ad arco a tutto sesto poggiante su piedistalli e piedritti in pietra; il portone posto a chiusura è in legno lavorato a grossi riquari.

Questo prospetto è suddiviso in tre spazi da due lesene caratterizzate da un "bugnato gentile" che si stagliano a tutta altezza; nello spazio centrale si aprono il portale d'ingresso e due porte laterali simmetriche con cornici di inquadramento in pietra; al di sopra di esse corre un lungo balcone con mensole in pietra sagomata sorretto da una serie ritmata di beccatelli, anch'essi in pietra lavorata. Il lungo balcone è sormontato a una ringhiera costituita da semplici ritti lavorati. Tre aperture si aprono su questo balcone anch'esse munite di cornice a rilievo.

I due spazi laterali sono movimentati da una porta al piano terra ed una finestra al primo piano dalle stesse caratteristiche di quelle centrali. Un cornicione con beccatelli completa il prospetto alla sommità ed una lesena simile a quella già descritta delimita i lati del fronte.

Più semplici e meno articolati gli altri prospetti: su Via Roma e Via dei Delfini sono suddivisi da due esili cornici orizzon-





SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA E PER I BENI
AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DEL MOLISE

tali in due piani. Nello spazio del piano terra si aprono una porta e due finestre simmetriche con cornici in pietra; al primo piano un balcone e due finestre laterali. Lo stesso cornicione delle facciate delimita la sommità.

Il fronte su Via Margherita di Savoia presenta invece, a differenza degli altri tre, qualche modificazione nelle aperture che non ha, però pregiudicato i caratteri architettonici caratteristici dell'edificio, una finestra del secondo livello è stata tamponata, due nuove aperture sono state realizzate al di sotto delle due finestre laterali del primo livello, qualche infisso sostituito in maniera impropria. Restano comunque i contorni alle aperture, la cornice marcapiano, il cornicione di coronamento, le leseni in bugnato gentile delimitanti il fronte.

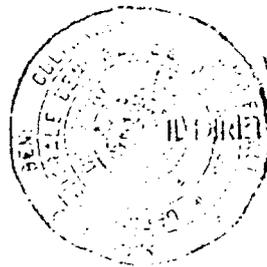
L'immobile per le caratteristiche descritte si ritiene meritevole di vincolo ai sensi della legge 1089/39.

Arch. Clementina VALENTE

VISTO IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Costantino CENTRONI)



16 MAR 1988



VISTO:
DIRETTORE GENERALE